

La decisione della Rsu dell'ex Data System dopo un incontro con la direzione che da mesi nega un confronto

Tas, lavoratori sul piede di guerra

Giornata di sciopero per la tutela del futuro dell'azienda

Lavoratori sul piede di guerra a Parma. Dopo il deludente incontro con la direzione aziendale del 6 giugno scorso, i lavoratori del gruppo Tas (che a Parma comprende la ex Data System) hanno deciso in assemblea di indire lo stato di agitazione e proclamare 4 ore di sciopero per la giornata di oggi, 15 giugno, dalle 14 alle 18, con presidi davanti alle sedi di Parma, Roma e Bologna.

«Si tratta - spiega Davide Fellini, segretario della Fiom Cgil di Parma - di una prima iniziativa intesa dal coordinamento Rsu del gruppo Tas, dai lavoratori e dalla Fiom Cgil di Parma, Roma e Bologna, come l'inizio di un percorso di mobilitazione finalizzato alla difesa dei diritti garantiti dal contratto nazionale 2008 e ad ottenere un cambiamento significativo nelle relazioni sindacali che consenta di affrontare in maniera condivisa il futuro dell'azienda».

Il gruppo Tas, specializzato in soluzioni software per la moneta, pagamenti e mercati finanziari per banche, pubblica amministrazione ed aziende di altri settori, conta a Parma (presso la ex Data system) circa 100 dipendenti a cui si applica il contratto dei metalmeccanici. «L'incontro del 6 giugno scorso, a cui hanno partecipato rappresentanti della Fiom Cgil (unico sindacato di categoria presente ai tavoli di trattativa) - aggiunge Fellini - sarebbe dovuto servire a fare il punto su situazione e prospettive aziendali, a condividere un percorso di gestione della crisi aziendale, al termine del contratto di solidarietà in scadenza per settembre, e definire la contrattazione da applicare in azienda dopo gli accordi separa-

ti, nonché il mantenimento di tutti i diritti sindacali».

Rispetto a tali richieste, ha suscitato sorpresa e disappunto, nei sindacati e nei lavoratori, il rifiuto senza appello, confermato anche in recenti comunicazioni aziendali ai dipendenti, a sottoscrivere un impegno in tal senso da parte della dirigenza e la mancanza di volontà ad avviare un reale confronto con la controparte sindacale. «Il sindacato e i lavoratori - conclude Fellini - non escludono, qualora non si riscontri un cambio di linea nella gestione delle relazioni sindacali e un ripensamento rispetto alle posizioni assunte, una intensificazione delle iniziative di lotta per il prossimo futuro».



Una delle proteste dei dipendenti della ex Data System